

**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE
PORTO DI TRIESTE**

DECRETO N. 1519

Oggetto: Canoni di concessione demaniale per i magazzini portuali utilizzati per deposito di caffè crudo

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 28 gennaio 1994 n. 84, così come modificata dal d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169;

VISTO, in particolare, l'art. 22, comma 5° del predetto d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169 per cui « *Le AdSP subentrano alle Autorità portuali cessate nella proprietà e nel possesso dei beni ed in tutti i rapporti giuridici in corso, ivi compresi quelli lavorativi* »;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 361 di data 8 novembre 2016, relativo alla nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;

TENUTO CONTO:

- che l'Autorità Portuale ha inteso incentivare il traffico del caffè crudo nel Porto di Trieste, applicando, sin dall'anno 2005, una riduzione sui canoni demaniali tabellari vigenti;
- che, anche a seguito di tali provvedimenti lo scalo triestino ha potuto mantenere una posizione di preminenza tra i porti italiani;

CONSIDERATO che il settore del caffè è strettamente legato all'andamento delle attività portuali e di importanza strategica per l'economia del porto;

VISTA la propria deliberazione n. 50/2017 di data 30 GEN. 2017 ;

DECRETA

di confermare per l'anno 2017 la riduzione del 20% della misura dei canoni demaniali tabellari previsti per il medesimo anno.

Tale riduzione verrà applicata solo per i magazzini utilizzati "esclusivamente" per il deposito di caffè crudo ed esclusi i magazzini usati per il deposito, anche parziale, di merce varia diversa dal caffè.

L'Autorità si riserva la facoltà di ispezionare nel corso dell'anno i magazzini concessi per tale uso, per verificare la consistenza del deposito.

La riduzione verrà applicata al termine dell'anno solare sulla base della dichiarazione preventiva del concessionario, dopo aver effettuato i controlli di rito.

Il presente decreto comporterà, rispetto alle previsioni di bilancio, una minore entrata di canoni demaniali di circa 300.000 Euro in ragione d'anno, quantificata in base all'attuale situazione concessoria.

Segue: DECRETO N.

1519

Resta inteso che la misura massima della riduzione del canone demaniale non potrà mai superare il 50% del canone ordinario di concessione, anche tenendo conto di altre eventuali riduzioni a cui il concessionario dovesse avere diritto in base alla normativa vigente.

Trieste, li **30 GEN. 2017**

Il Presidente
(Zeno D'Agostino)

